



Università degli Studi di Cagliari
FACOLTA' DI STUDI UMANISTICI
Corso di Laurea in Lingue e comunicazione

REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI LAUREA

LINGUE E COMUNICAZIONE

(Classe L-20 Scienze della Comunicazione)

A.A. 2017/2018



DATI GENERALI

Denominazione del Corso di Studio	Lingue e Comunicazione (Languages and Communication)
Classe di appartenenza	L-20, Classe delle lauree in Scienze della comunicazione
Durata del Corso di Laurea	La durata normale del Corso di Laurea è di 3 anni accademici e il numero di crediti necessari per il conseguimento del titolo è pari a 180.
Struttura di riferimento	Facoltà di Studi Umanistici
Dipartimento di riferimento	Filologia, Letteratura, Linguistica
Dipartimenti associati	Storia, Beni Culturali e Territorio
Sede didattica	Via S. Giorgio, n° 12 – Cagliari
Coordinatore	Prof.ssa Francesca Chessa
Sito web del CdS	people.unica.it/lingueecomunicazione/
Lingua di erogazione della didattica	italiano
Modalità di erogazione della didattica	tradizionale (didattica frontale)
Accesso	libero

Ulteriori informazioni generali sul Corso di Studio sono riportate nel sito web.

Articolo 1

Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e descrizione del percorso formativo

Il corso L-20 ha fra i propri obiettivi primari quello di fornire al laureato sia le conoscenze di base necessarie per padroneggiare la lingua italiana e la lingua inglese parlata e scritta, sia una buona conoscenza dei fenomeni di carattere sociale e culturale necessari per poter operare nel campo dell'informazione. Per questi motivi il corso prevede un impianto prevalentemente incentrato su discipline attinenti alla semiotica e alla linguistica, necessarie per acquisire un efficace e corretto apprendimento delle lingue straniere, accanto ad alcune discipline appartenenti all'ambito sociale e metodologico.

Dunque, le discipline di base avranno il principale obiettivo di permettere allo studente di acquisire le competenze avanzate dal punto di vista della comunicazione e di sviluppare un'autonoma capacità critica relativamente ai grandi fenomeni sociali dell'età contemporanea. Con queste conoscenze di base lo studente potrà approfondire e seguire proficuamente le discipline caratterizzanti e impossessarsi della conoscenze e dell'uso di una seconda lingua straniera, principale peculiarità del corso di studio. A questo proposito, l'offerta formativa prevede obbligatoriamente lo studio di una serie di discipline appartenenti a tutti e tre gli ambiti previsti dalla tabella ministeriale, cercando però di coprire prevalentemente l'ambito relativo alla metodologia e all'analisi della comunicazione e l'ambito storico-politico, fermo restando la presenza di discipline appartenenti anche alle scienze umane e sociali. Con questa prevalenza, il corso intende creare una forte correlazione fra l'impianto teorico linguistico e le scienze sociali più direttamente interessate ai fenomeni politici e comunicativi.



Nel corso del triennio alcune competenze saranno acquisite anche mediante la frequenza di laboratori che saranno attivati dal corso di laurea mediante le risorse rese disponibili dal fondo ex art. 5.

Descrizione del percorso formativo:

Tra il I e il II anno, il percorso concentra tutti i suoi insegnamenti di BASE. Questa attività formativa registra una motivata preponderanza delle discipline relative all'ambito semiotico e linguistico (L-FIL-LET/12; L-LIN/01; L-LIN/12), con un peso che può variare da 30 a 42 CFU. Allo stesso tempo, sono presenti alcune discipline di carattere sociale (M-STO/04; SPS/04), con un peso che può variare da 24 a 36 CFU. Di conseguenza, i CFU erogati fra le discipline di BASE variano da un minimo di 54 ad un massimo di 78, ben oltre i 36 CFU richiesti dalla tabella ministeriale, proprio a sottolineare la volontà di conferire una solidità ad un percorso formativo incentrato sulla conoscenza di discipline che richiedono una sistematica applicazione e una intensa frequenza dei laboratori finalizzati all'esercitazioni.

Fra gli insegnamenti CARATTERIZZANTI, prevalentemente concentrati fra il II e III anno, sono presenti discipline appartenenti a tutti e tre gli ambiti disciplinari, ovviamente in coerenza con gli obiettivi formativi che il corso intende raggiungere.

Le discipline appartenenti all'ambito disciplinare relativo all'analisi e alle tecniche della comunicazione prevedono l'erogazione di materie attinenti allo spettacolo e alla comunicazione (cinema, fotografia e musica: L-ART/06 e 07) per un minimo di 12 CFU, unitamente ad un corso relativo alla teoria dei linguaggi (M-FIL/05) per un numero minimo di 12 CFU. L'ambito potrà variare fra 24 e 30 CFU.

L'ambito relativo alle scienze umane prevede l'insegnamento di discipline demotnoantropologiche (M-DEA/01) e della psicologia sociale (M-PSI/05), ognuna delle quali potrà variare fra 6 e 12 CFU. L'ambito, pertanto, potrà variare fra 12 e 24 CFU.

Infine, l'ambito storico-politico presenta alcune discipline di carattere sociale (M-STO/04; SPS/04), con un peso che complessivamente può variare fra 18 e 24 CFU.

Pertanto, le attività caratterizzanti possono prevedere range di CFU che può variare fra 54, il minimo richiesto, e 78.

Nel percorso sono previste altre attività obbligatorie. Al I anno lo studente deve frequentare un laboratorio di Lingua Inglese. Si tratta di un corso propedeutico, al termine del quale lo studente dovrà superare una prima verifica obbligatoria che consente di acquisire 4 CFU e consente l'accesso al corso di Lingua Inglese, impartito al II anno. Il superamento della prova finale relativa al Laboratorio di Lingua Inglese può essere sostituito da certificazione esterna delle quattro abilità linguistiche, riconosciuta a livello internazionale, secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue Straniere.

Fra le discipline AFFINI e INTEGRATIVE, il percorso prevede la presenza di alcune discipline appartenenti all'ambito linguistico, necessarie per poter acquisire la conoscenza di una seconda lingua straniera, il cui insegnamento e apprendimento seguirà le stesse modalità previste per la Lingua Inglese, con la differenza che la seconda lingua verrà impartita al III anno, e sarà preceduta, ugualmente, da un laboratorio propedeutico (spagnolo, francese, tedesco e arabo), al termine del quale è prevista una verifica che consente di frequentare il corso della II Lingua erogato al III anno e di acquisire 2 CFU.

Anche in questo caso, il superamento delle prove finali relative ai Laboratori di Lingue straniere può essere sostituito da certificazione esterna delle quattro abilità linguistiche, riconosciuta a livello internazionale, secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue Straniere.

A completamento della caratterizzazione del percorso così delineata, lo studente avrà a disposizione altre discipline affini appartenenti all'ambito culturale e letterario, in base all'offerta che sarà programmata di triennio in triennio dal Corso di laurea.



Al II anno è prevista la partecipazione ad un laboratorio dedicato all'apprendimento delle nozioni basilari dell'informatica (2 CFU), fondamentale per fornire o integrare i rudimenti informatici posseduti dallo studente. Tale laboratorio dovrà fornire solo gli elementi utili per sfruttare al meglio un programma di videoscrittura, un database, un foglio di calcolo; viceversa, non è previsto alcun approfondimento in merito a concetti relativi alla meccanica e alla teoria informatica. Il laboratorio potrà essere erogato tramite piattaforma didattica online in regime di autoapprendimento.

Complessivamente la didattica sarà erogata secondo i criteri tradizionali, ovvero attraverso lezioni frontali, ma anche mediante attività di laboratorio gestite da esperti dei settori interessati. Saranno previsti ulteriori laboratori finalizzati all'apprendimento di specifiche competenze e nozioni non impartite nell'ambito delle discipline appartenenti ai SSD offerti, che data la loro spiccata natura seminariale e professionalizzante saranno impartiti nell'ambito delle 'ulteriori attività formative'. Tali laboratori saranno facoltativi, e saranno organizzati in base alla disponibilità annua del fondo ex art. 5; si riportano alcuni esempi:

- Laboratorio di lingua italiana e di scrittura creativa
- Laboratorio di scrittura giornalistica
- Laboratorio dedicato al diritto pubblico dell'informazione
- Laboratorio dedicato alla conoscenza del web
- Laboratori dedicati alla comunicazione e al marketing di impresa
- Laboratorio relativo all'utilizzo della strumentazione radio e televisiva
- Laboratorio di linguaggio settoriale (lingua straniera)

In sostituzione dell'attività di laboratorio facoltativa, sarà possibile svolgere attività didattica rappresentata da seminari e conferenze tenute da visiting professor, oltre ad attività esterne (tirocini formativi presso aziende e enti, stages) e soggiorni presso le altre Università italiane e straniere, nel quadro di accordi nazionali e internazionali.

La verifica delle conoscenze relative ai vari settori disciplinari impartiti e delle competenze acquisite avviene mediante esami scritti e orali e attraverso la redazione di papers ed elaborati.

Articolo 2

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il superamento del triennio di studio proposto dal corso di laurea prevede la formazione di una figura professionale in grado di declinare attraverso diverse forme e modalità la comunicazione. A questo proposito, lo studio teorico e pratico della lingua italiana e delle lingue straniere, il supporto delle conoscenze informatiche, lo studio della tecnica della comunicazione, oltre all'apprendimento delle dinamiche sociali e politiche della società di massa, consentono al laureato in Lingue e comunicazione di cimentarsi con profitto all'interno sia di un ente pubblico (ufficio relazioni con il pubblico, addetto stampa), sia di un'organizzazione privata (relazioni estere, formazione, responsabile delle comunicazioni con l'esterno), nazionale e internazionale. Tenuto conto che il bacino di sbocco professionale immediato è quello locale, è presumibile per il laureato l'opportunità di trovare un impiego, in ragione delle sue capacità e competenze linguistiche, nelle attività professionali legate al turismo, alle attività editoriali ed artistiche. Il laureato potrà utilmente inserirsi negli organismi istituiti dagli enti territoriali (Regione, Provincia, Comune) per l'organizzazione di scambi culturali internazionali, ma anche in qualità di responsabile o funzionario addetto alla comunicazione istituzionale, ruolo ormai previsto per legge in ogni organismo di rilevanza pubblica, in base alla L. n° 150/2000, che disciplina le attività di informazione e di comunicazione della P.A., e al reg.to di applicazione n° 422/2001. Analogamente, potrà inserirsi nelle attività di quelle imprese produttive che operano in ambito internazionale e che



richiedono sempre più esperti di comunicazione che siano al contempo conoscitori di lingue e culture straniere.

(Regolamento 422/2001)

1. L'esercizio delle attività di comunicazione nell'ambito degli uffici per le relazioni con il pubblico o delle analoghe strutture di cui all'articolo 6 della legge 7 giugno 2000, n. 150, fatte salve le norme vigenti nei diversi ordinamenti che disciplinano l'accesso alle qualifiche, è subordinato al possesso dei requisiti di cui ai successivi commi 2 e 4.

2. Per il personale appartenente a qualifica dirigenziale e per il personale appartenente a qualifiche comprese nell'area di inquadramento C del contratto collettivo nazionale di lavoro per il comparto Ministeri o in aree equivalenti dei contratti collettivi nazionali di lavoro per i comparti di contrattazione riguardanti le altre amministrazioni pubbliche cui si applica il presente regolamento, è richiesto il possesso del diploma di laurea in scienze della comunicazione, del diploma di laurea in relazioni pubbliche e altre lauree con indirizzi assimilabili, ovvero, per i laureati in discipline diverse, del titolo di specializzazione o di perfezionamento post-laurea o di altri titoli post-universitari rilasciati in comunicazione o relazioni pubbliche e materie assimilate da università ed istituti universitari pubblici e privati, ovvero di master in comunicazione conseguito presso la Scuola superiore della pubblica amministrazione.

Articolo 3

Programmazione degli accessi

Il Corso di Laurea in Lingue e comunicazione è ad accesso libero.

Articolo 4

Requisiti e conoscenze richiesti per l'accesso

Per essere ammessi al Corso occorre:

- essere in possesso del titolo di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo;
- effettuare la verifica della preparazione iniziale.

Le conoscenze e competenze richieste per l'accesso sono relative ai seguenti ambiti:

- Lingua italiana e comprensione testuale;
- Storia e educazione civica;
- Lingua inglese a livello A2 del QCER.

Non sono oggetto di verifica della preparazione iniziale le competenze nella seconda lingua straniera scelta, che si studia a partire dal secondo anno di corso, ma per una frequenza proficua delle relative attività didattiche sono richiesti i seguenti livelli in ingresso:

- Lingua francese: A2;
- Lingua tedesca: A1;
- Lingua spagnola: A1;



- Lingua araba: nessuna precompetenza.

Articolo 5

Modalità di verifica della preparazione iniziale

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di laurea devono effettuare l'iscrizione online alla verifica della preparazione iniziale, sul sito www.unica.it (Iscrizioni e servizi on line > Servizi on line per gli studenti > SERVIZI ON LINE PER GLI STUDENTI) nel periodo definito di anno in anno nel Manifesto Generale degli Studi di Ateneo e nell'Avviso per l'accesso ai Corsi ad accesso libero della Facoltà di Studi Umanistici.

La verifica della preparazione iniziale si svolge sotto la responsabilità di una Commissione costituita da un numero minimo di tre docenti fino a un massimo di cinque docenti strutturati.

La verifica prevede la risoluzione di 50 quesiti a risposta multipla organizzati nelle seguenti aree:

- Lingua italiana (20 quesiti);
- Storia, educazione civica (10 quesiti);
- Lingua inglese (20 quesiti).

La preparazione iniziale sarà considerata adeguata se sarà raggiunto il punteggio minimo complessivo di 30 risposte esatte su 50. Lo studente che raggiunga tale punteggio potrà immatricolarsi senza debiti formativi.

Allo studente che ottenga un punteggio complessivo inferiore a 30/50, verrà attribuito un debito formativo per ciascuna area in cui non abbia raggiunto la sufficienza in base a quanto segue:

- Lingua italiana: sufficienza con 12 risposte esatte su 20;
- Storia, educazione civica: sufficienza con 6 risposte esatte su 10;
- Lingua inglese: sufficienza con 12 risposte esatte su 20.

Lo studente che avrà ricevuto dei debiti formativi potrà comunque immatricolarsi, ma sarà tenuto a colmare i debiti assegnati entro il 1° anno di corso, tramite la frequenza di corsi di riallineamento o altra modalità che sarà comunicata tramite avviso ufficiale da parte del Corso.



Articolo 6

Percorso formativo

Nell'Allegato 1 è riportato il Percorso formativo, contenente tutte le attività didattiche previste dal Corso di Laurea, con la tabella relativa ai risultati di apprendimento attesi espressi tramite i Descrittori Europei in relazione alle singole attività formative previste, nonché il link al sito University che riporta, nel quadro "Referenti e Strutture" della Scheda Unica Annuale del Corso di Studio, i docenti di riferimento e i docenti tutor.

Articolo 7

Ammissione al secondo e terzo anno di corso

Lo studente iscritto al Corso di Laurea in Lingue e comunicazione si intende iscritto ad anni successivi al primo, per l'anno accademico di riferimento, con il pagamento della prima rata, indicata nel regolamento tasse e contributi, entro il termine di scadenza e nel rispetto delle altre modalità, previste annualmente nel Manifesto Generale degli Studi.

Nel caso di richieste di passaggio o trasferimento, l'iscrizione ad anni successivi al primo viene concessa in base ai criteri stabiliti al successivo art. 8.

Il passaggio o trasferimento ad anni successivi al primo saranno consentiti esclusivamente se attivi i corrispondenti anni di corso.

Articolo 8

Passaggi di Corso, Trasferimenti da altro Ateneo e Abbreviazioni di carriera

Lo studente proveniente da altro Corso di laurea che intenda richiedere il passaggio al primo anno di Corso dovrà sostenere la verifica della preparazione iniziale.

Per ottenere il passaggio al secondo anno di Corso è necessario avere sostenuto, nel Corso di laurea di provenienza, esami o idoneità di Lingua Inglese per almeno 4 CFU.

Per ottenere il passaggio al terzo anno di Corso è necessario avere sostenuto, nel Corso di laurea di provenienza, esami o idoneità di Lingua inglese per almeno 16 CFU.

Lo studente nel cui Percorso formativo di provenienza fosse prevista come prima lingua straniera di studio (Lingua A) una lingua che non sia quella inglese è tenuto a sostituirla. La medesima procedura si applica nel caso in cui nel Percorso formativo di provenienza dello studente fosse presente come seconda lingua straniera di studio (Lingua B) una lingua il cui insegnamento non sia impartito nel Corso di laurea. La Commissione Passaggi di Corso deciderà in merito alla collocazione più favorevole per lo studente degli eventuali esami già sostenuti relativi alla precedente Lingua A e/o Lingua B.

Lo studente conserva le due lingue straniere studiate nel corso di laurea di provenienza (sempre se la prima è quella inglese) e può richiedere il cambio della seconda lingua.



Gli esami di Lingua straniera già sostenuti nel corso di laurea di provenienza vengono convalidati secondo i criteri che seguono:

- una annualità sostenuta: convalida del Laboratorio di Lingua straniera + convalida parziale (6 CFU) dell'esame di Lingua straniera previsto nel percorso di Lingue e comunicazione; il voto dell'esame sostenuto nel Corso di laurea di provenienza si applicherà al parziale dell'esame convalidato;
- due annualità sostenute: convalida del Laboratorio di Lingua straniera + convalida totale (12 CFU) dell'esame di Lingua straniera previsto nel percorso di Lingue e comunicazione; il voto dell'esame sarà dato dalla media aritmetica dei voti delle due annualità sostenute nel Corso di laurea di provenienza.

Una eventuale terza annualità potrà essere riconosciuta fra gli esami a scelta o in sovrannumero. Situazioni differenti saranno valutate caso per caso.

Per tutti gli altri esami si segue la procedura descritta di seguito.

Gli esami già sostenuti nel Corso di laurea di provenienza possono essere convalidati in sostituzione di insegnamenti previsti nel vigente Ordinamento didattico e aventi la medesima denominazione, fino a esaurire il massimo di CFU previsto dal Percorso formativo di riferimento per l'ambito disciplinare nel quale tali insegnamenti rientrano. Possono, altresì, essere convalidati esami con denominazione diversa, ma appartenenti al medesimo settore scientifico-disciplinare di quelli previsti dal vigente Ordinamento didattico, fino a esaurire il massimo di CFU previsto dal Percorso formativo di riferimento per l'ambito disciplinare nel quale tali insegnamenti rientrano. Gli esami in eccedenza potranno essere inseriti tra le *Attività a scelta* fino a esaurire il massimo di CFU previsto dal Percorso formativo di riferimento, oppure tra gli esami 'in sovrannumero'.

Sarà possibile ottenere il riconoscimento in ipotesi di eventuali esami presenti nel percorso formativo e non ancora attivi. Tali esami verranno tuttavia caricati in carriera dopo la loro effettiva attivazione.

Gli esami già sostenuti che non fossero presenti nel vigente Ordinamento didattico potranno essere inseriti tra le *Attività a scelta*, oppure tra gli esami 'in sovrannumero'.

Gli esami sostenuti in un Corso di laurea triennale a base 4/8 o 5/10 CFU, in sede di passaggio alla base 6/12, vengono convalidati secondo le seguenti modalità:

- per i passaggi da altro Corso di laurea della ex Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, è previsto l'adeguamento dei crediti (4 o 5 = 6; 8 o 10 = 12), poiché le ore di didattica frontale impartite sono equivalenti;
- per i passaggi da Corsi di laurea di altre Facoltà o Atenei, vengono attribuiti 6 CFU agli esami semestrali e 12 CFU agli esami annuali, adeguandoli al nuovo Percorso formativo di riferimento dello studente.

Se i CFU così attribuiti dovessero eccedere il numero di CFU attribuiti ai corrispondenti insegnamenti nel Percorso formativo di riferimento dello studente (ovvero 6 CFU per un esame semestrale e 12 CFU per un esame annuale), i CFU in eccedenza non potranno essere scorporati, sommati tra di loro o ai CFU maturati in un altro esame, né potranno essere inseriti 'in sovrannumero' tra i CFU nell'ambito delle *Attività a scelta dello studente*.

L'adeguamento del numero di CFU non viene effettuato nel caso di esami sostenuti o convalidati come *Attività a scelta*. In questo caso, gli esami conservano l'attribuzione dei CFU originaria.



I CFU precedentemente maturati nell'ambito delle *Altre attività formative* (già denominati 'crediti f') andranno a esaurire i crediti richiesti nel medesimo ambito. Qualora i crediti maturati dallo studente risultassero in eccesso, essi verranno computati come 'in sovrannumero', sempre nell'ambito delle *Altre attività formative*.

Il Consiglio di Corso di laurea, su proposta della Commissione Passaggi di Corso, delibera entro 30 giorni dalla data di ricezione dell'istanza riguardo alle richieste pervenute, specificando, per quelle accolte, l'anno di iscrizione, il riconoscimento e la conversione degli esami precedentemente sostenuti dallo studente, nonché l'attribuzione dei relativi CFU.

Una volta che il Consiglio ha deliberato sulle richieste pervenute, la Segreteria studenti ne dà comunicazione agli interessati (anche per via telematica) entro 15 giorni. Lo studente ha 15 giorni di tempo dal ricevimento di tale comunicazione per prendere visione della delibera ed eventualmente rinunciare. In caso contrario, la Segreteria darà corso al passaggio ritenendolo tacitamente accettato. Il passaggio decorre dalla data di presentazione della domanda.

Articolo 10 **Crediti formativi**

L'impegno complessivo dell'apprendimento svolto in un anno da uno studente a tempo pieno è fissato convenzionalmente in 60 CFU (Crediti Formativi Universitari). L'impegno orario per l'acquisizione di 1 CFU è computato in ragione di 25 ore, così suddivise:

- a) per le lingue straniere (Lingua Inglese e Lingua B del Percorso formativo): 10 ore di attività didattica frontale (lezioni ed esercitazioni) e 15 ore di studio individuale;
- b) per i laboratori di lingua straniera: 20 ore di attività didattica frontale e 5 ore di studio individuale;
- c) per tutti gli altri insegnamenti: 5 ore di attività didattica frontale e 20 ore di studio individuale;
- d) per le *Altre attività formative*: 25 ore di attività individuale;
- e) per la *prova finale*: 25 ore di impegno individuale.

Articolo 11 **Tipologia delle attività formative**

Il complesso delle attività formative è distinto in: *Attività di base*, *Attività caratterizzanti*, *Attività affini e integrative*, *Attività a scelta dello studente*, *Altre attività formative* e *Attività relative alla prova finale*. A ciascuna delle attività formative è assegnato un numero di CFU quale risulta dal Percorso formativo approvato per ogni triennio (cfr. Allegato 1).

Relativamente alle *Attività a scelta* dello studente, esse possono essere scelte tra tutte le discipline *di base*, *caratterizzanti* e *affini e integrative* impartite nel Corso di laurea, purché ciò non costituisca duplicazione di esami già sostenuti. Lo studente può anche scegliere insegnamenti attivati presso altri Corsi di laurea della Facoltà e dell'Ateneo, purché ciò non costituisca duplicazione di esami già sostenuti e purché gli esami scelti siano coerenti con il suo percorso formativo. Non è consentito sostenere esami attivati presso Corsi di laurea magistrale.

Ai sensi del Regolamento didattico di Ateneo, lo studente che abbia svolto servizio civile nazionale può chiedere al Consiglio di Corso il riconoscimento in CFU del servizio svolto; il Consiglio di



Corso, previa valutazione della documentazione presentata dallo studente e dell'attinenza tra le attività svolte durante il servizio civile e gli obiettivi formativi del corso, può riconoscere sino ad un massimo di 9 CFU nell'ambito delle *Attività a scelta*, cui possono aggiungersi ulteriori 3 CFU nell'ambito delle *Altre attività*.

L'acquisizione dei CFU relativi alle *Altre attività formative* è disciplinata dall'apposito "Regolamento Altre Attività", approvato dal Consiglio di Corso di laurea in data 03/07/2013 e pubblicato sul sito del Corso (<http://people.unica.it/lingueecomunicazione/didattica/altri-regolamenti/>). Ai sensi del D.M. 25 marzo 1998 n. 142 ("Regolamento per l'attuazione della legge sui tirocini formativi e di orientamento"), il Consiglio di Corso di laurea, considerata la realtà locale del mondo del lavoro, si impegna, nei limiti delle proprie possibilità e della disponibilità delle aziende pubbliche e private, a favorire l'inserimento degli studenti in attività di tirocinio (secondo quanto stabilito dal "Regolamento Tirocini", approvato dal Consiglio di Corso di laurea in data 03/07/2013 e pubblicato sul sito del Corso:

<http://people.unica.it/lingueecomunicazione/didattica/altri-regolamenti/>).

Ai sensi dell'art. 5 comma 7 del D.M. 270/2004 il Consiglio di Corso può riconoscere le conoscenze e le abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. Il numero massimo di CFU riconoscibili è fissato dall'Ordinamento didattico in 12 CFU, previa valutazione da parte del Consiglio di Corso.

Una volta acquisiti 176 CFU nelle *Attività formative di base, caratterizzanti, affini e integrative, a scelta dello studente, altre attività formative*, lo studente potrà accedere alla *prova finale*, cui sono attribuiti 4 CFU.

Articolo 12 **Organizzazione didattica**

Lo studente, all'atto dell'immatricolazione, sceglie la seconda lingua straniera di studio (Lingua B) tra quelle offerte dal Corso. Allo studente è concessa la possibilità di modificare la Lingua B scelta al momento dell'immatricolazione, una sola volta nel corso della carriera. La domanda di cambio lingua si presenta presso la segreteria studenti.

La didattica delle due lingue straniere è articolata nei tre anni del Corso e ciascun anno è propedeutico a quello successivo, secondo quanto segue:

1° ANNO: laboratorio di lingua inglese (4 CFU).

2° ANNO: insegnamento di lingua inglese (12 CFU) + laboratorio di seconda lingua (2 CFU).

3° ANNO: insegnamento di *English Language and Communication Skills* + insegnamento di seconda lingua straniera (12 CFU).

La frequenza alle attività didattiche, sebbene non obbligatoria, è vivamente consigliata.

Gli insegnamenti sono organizzati in corsi da 6 CFU e da 12 CFU.

La didattica del Corso è erogata attraverso lezioni frontali, esercitazioni gestite da collaboratori ed esperti linguistici, seminari e conferenze che intendono porre gli studenti a confronto con docenti di altri Atenei italiani e stranieri, con istituzioni culturali e con personalità di spicco del mondo della cultura, in particolare autori letterari, saggisti e traduttori. Non sono previste attività didattiche a



distanza.

L'anno accademico inizia, di norma, il 1° ottobre e termina il 30 settembre.

Il periodo ordinario per lo svolgimento di lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio e integrative è stabilito, di norma, per ciascun anno accademico, tra il 1° ottobre e il 30 giugno successivo.

L'anno accademico è suddiviso in due semestri.

Di norma, le lezioni del primo semestre hanno inizio entro i primi 10 giorni del mese di ottobre e terminano nel mese di dicembre, in modo da garantire una adeguata pianificazione degli appelli di gennaio-febbraio. Per motivate esigenze del docente, le lezioni potranno essere protratte fino alla data ultima del 14 gennaio.

Le lezioni del secondo semestre hanno inizio nel mese di marzo e terminano entro il 20 maggio.

Il Consiglio di Corso cura la equilibrata ripartizione delle lezioni tra i due semestri, anche in considerazione del numero di CFU acquisibili per semestre dallo studente.

Fatta eccezione per gli insegnamenti di lingua straniera, che hanno calendarizzazione annuale, tutti gli altri insegnamenti, da 6 CFU (30 ore) e da 12 CFU (60 ore), devono svolgersi nell'arco di un solo semestre. Eventuali eccezioni possono essere previste dai Consigli di Classe, sulla base di motivate esigenze didattiche e valutato che ciò non vada a detrimento dell'equa ripartizione dei CFU acquisibili dallo studente fra primo e secondo semestre.

Il docente titolare dell'insegnamento è responsabile dell'attività formativa.

I docenti sono tenuti ad assicurare la loro presenza per lo svolgimento dell'attività didattica, di orientamento e tutorato.

I nominativi dei docenti che svolgono attività didattica nel Corso e i loro *curricula* sono disponibili sul sito del Corso: <http://people.unica.it/lingueecomunicazione/docenti-del-corso/>

I programmi dei singoli insegnamenti sono ugualmente consultabili sul sito del Corso:

<http://people.unica.it/lingueecomunicazione/didattica/programmi/>

Articolo 13 **Verifiche del profitto**

Le verifiche dei livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti nelle lingue straniere e nelle altre competenze si svolgono in modalità orale e/o scritta, secondo quanto stabilito dai singoli docenti, i quali ne danno comunicazione attraverso la scheda del programma del singolo insegnamento nonché attraverso la propria pagina personale all'interno del sito web della Facoltà.

In relazione alle attività svolte nell'ambito delle *Altre attività formative* lo studente, qualora non opti per la partecipazione ai laboratori facoltativi attivati dal Corso, dovrà presentare la documentazione inerente le attività svolte al Consiglio di Corso di laurea (come previsto dal "Regolamento Altre Attività") che provvederà a verificarne e a riconoscerne la validità.

Per quanto concerne le modalità di verifica dei tirocini viene richiesta allo studente una relazione sulle attività svolte. La verifica dei risultati dei tirocini è affidata al tutor universitario, il quale visiona la relazione dello studente sull'esperienza svolta.

Il calendario degli esami di profitto dovrà seguire le modalità e la ripartizione temporale di cui sotto:

- gennaio - febbraio: due appelli;



- maggio – giugno - luglio: tre appelli;
- settembre: un appello.

Per gli studenti fuori corso e solo per gli esami che prevedono esclusivamente una prova orale, sono previsti due ulteriori appelli: a ottobre e a dicembre.

Le date degli esami verranno di volta in volta rese pubbliche attraverso il sito di Ateneo.

I docenti possono inoltre organizzare delle prove in itinere, secondo modalità specifiche dei singoli insegnamenti.

In riferimento alle prove scritte degli esami di lingua straniera, si specifica che la prova superata rimane valida per due sessioni d'esame compresa quella in cui è stata sostenuta, indipendentemente dal superamento o meno della relativa prova orale.

Ai fini del superamento di un esame è necessario conseguire la votazione minima di 18 trentesimi. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta alla votazione massima di 30 trentesimi, è subordinata alla valutazione unanime della Commissione esaminatrice. La valutazione di insufficienza non è corredata di votazione.

Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente ritirarsi fino al momento della consegna degli elaborati. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente ritirarsi fino al momento della verbalizzazione del voto conseguito.

Lo studente che non abbia superato un esame può nuovamente sostenerlo nell'appello immediatamente successivo della medesima sessione.

Le Commissioni d'esame sono nominate dal Presidente di Facoltà su proposta del Coordinatore del Consiglio di Classe, e sono costituite da almeno due membri: il docente responsabile dell'attività formativa, che assume le funzioni di Presidente, e un docente del medesimo settore scientifico disciplinare o di settori affini o un ricercatore o un cultore della materia.

Nello svolgimento dell'esame, per disposizione del Presidente, la Commissione potrà articolarsi in gruppi di almeno due persone. Prima dell'inizio della prova d'esame, il Presidente dovrà fornire a ciascun componente della Commissione precise indicazioni sulla modalità di svolgimento della prova.

Articolo 14

Adesione all'offerta formativa e Piano di studio individuale

Lo studente è tenuto a presentare, entro il II anno di corso, l'adesione all'offerta formativa o un piano di studio individuale.

Può presentare adesione all'offerta formativa lo studente che segua esattamente il percorso formativo, approvato dal Consiglio di Classe, relativo al proprio anno di immatricolazione e inserisca, tra gli esami a scelta dello studente, esclusivamente esami attivati presso i Corsi di laurea in Lingue e comunicazione e in Lingue e culture per la mediazione linguistica.

Deve invece presentare il piano di studio individuale lo studente che:



- segua il percorso formativo relativo al proprio anno di immatricolazione ma inserisca, tra gli esami a scelta dello studente, esami attivati presso Corsi di laurea diversi da quelli sopra citati;
- abbia effettuato un passaggio da altro Corso di studio o un trasferimento da altro Ateneo;
- abbia effettuato abbreviazione di carriera;
- intenda sostituire uno o più esami di base, caratterizzanti o affini che non siano previsti come obbligatori nel percorso formativo ufficiale, con altri esami non previsti nel percorso ma il cui SSD di appartenenza è presente in ordinamento didattico nel medesimo ambito dell'esame che si intende sostituire. Tale opzione deve sempre essere accompagnata da adeguate motivazioni da parte dello studente. In nessun caso può essere accettata la richiesta di sostituzione di un esame previsto come obbligatorio nel percorso formativo ufficiale.

Per la presentazione dell'adesione all'offerta formativa o del piano di studio individuale, lo studente dovrà utilizzare la modulistica predisposta dalla Segreteria studenti, e consegnare la domanda secondo le scadenze stabilite. La modulistica necessaria per la compilazione è scaricabile dalla pagina della Segreteria studenti (<http://facolta.unica.it/studiumanistici/servizi-studenti/modulistica-studenti/>). Lo studente può compilare il modulo avvalendosi della consulenza del coordinatore didattico di Facoltà, dei tutor didattici o di orientamento e dei docenti della Commissione Piani di studio a ciò preposta dal Consiglio di Corso di laurea.

Articolo 15

Attività formative all'estero

Il Corso di Studio in Lingue e Comunicazione promuove e incoraggia le attività formative all'estero. A tal fine specifiche convenzioni sono stipulate con Università estere sedi di Corsi di Laurea ad esso affini. Il Corso di Studio riconosce i crediti maturati durante i periodi di studio all'estero previo esame dei programmi degli insegnamenti sostenuti all'estero e della loro coerenza con gli obiettivi formativi del Corso.

Il Corso dispone di un Regolamento Erasmus, condiviso con gli altri Corsi dell'area delle Lingue Straniere e disponibile al seguente link:

<http://people.unica.it/lingueecomunicazione/didattica/altri-regolamenti/>

Articolo 16

Prova finale

Il titolo di studio è conferito previo superamento di una prova finale.

La prova finale, obbligatoria, consiste nella presentazione di un elaborato di ampiezza contenuta, cui non si richiede carattere di originalità ma comunque la dimostrazione da parte dello studente di saper individuare un aspetto rilevante dell'esperienza di studio, e su questa esercitare la propria capacità espositiva e comunicativa.

La prova finale può svolgersi secondo le seguenti modalità:

- a) presentazione di un elaborato scritto, relativo a una delle materie di studio;
- b) presentazione di un elaborato scritto relativo a una esperienza formativa (tirocinio, stage, etc.) o di lavoro dello studente;
- c) presentazione di prodotto multimediale (software, film, etc.) relativo a una delle materie di



studio, corredato di un elaborato scritto di massimo 3 pagine;

d) presentazione di elaborato presentato attraverso modalità multimediali, relativo ad esperienze formative (tirocini, stage, etc.) o di lavoro dello studente.

La discussione dell'elaborato avverrà in lingua italiana e in lingua inglese.

L'elaborato è sempre realizzato con la guida di un docente e completato da una sintesi nella lingua inglese.

La lunghezza dell'elaborato scritto deve essere compresa fra le 15 e le 25 pagine.

Alla prova finale vengono attribuiti 4 CFU, valore che appare congruo relativamente all'impegno del laureando per la predisposizione del lavoro e di una sintetica piattaforma bibliografica.

La prova finale viene giudicata da una Commissione, costituita da un minimo di 7 membri ad un massimo di 9 tra professori e ricercatori o altre figure previste dalla normativa vigente.

All'interno della Commissione, il docente relatore ha il compito di illustrare il lavoro che il candidato ha elaborato sotto la sua supervisione.

La Commissione attribuisce il voto di laurea e, contestualmente, i crediti previsti per la prova finale.

Il voto di laurea è espresso in centodecimi, con eventuale lode. Esso risulta dalla media ponderata degli esami sostenuti, trasposta in centodecimi, a cui si somma il punteggio attribuito alla prova finale.

La Commissione può assegnare alla prova un punteggio da 0 a 5 punti.

Solo per gli studenti immatricolati nell'A.A. 2012-2013 o precedenti, poiché inseriti in percorsi formativi in cui alla prova finale era assegnato un peso maggiore in termini di CFU, nel caso di prova finale che si distingua per il particolare valore della ricerca compiuta, la Commissione può assegnare un punteggio da 6 a 8 punti, a condizione che il relatore predisponga una relazione scritta e la consegna alla Presidenza almeno 3 giorni prima della data prevista per la discussione.

Agli studenti che concludano il ciclo di studi entro la durata normale del Corso, sono assegnati 2 punti aggiuntivi. A tal fine, per gli studenti che, nel corso della carriera, abbiano effettuato un passaggio di Corso di studio, detto termine è comunque conteggiato a partire dall'anno accademico di immatricolazione.

Agli studenti che abbiano effettuato un soggiorno-studio nell'ambito del programma Erasmus+, o di altri programmi di mobilità internazionale, sono assegnati 2 punti aggiuntivi.

L'attribuzione della lode deve essere approvata dai membri della Commissione all'unanimità.

Il numero annuale degli appelli di laurea è pari a 5 (febbraio, aprile, luglio, ottobre, novembre).

Per le regole di impaginazione della tesi si consiglia di attenersi alle seguenti regole:

- interlinea 1;
- ampiezza del margine superiore: cm. 4;
- ampiezza dei margini laterali: cm. 2;
- carattere del corpo 12 per quanto riguarda il normale, corpo 14 per i titoli dei paragrafi, corpo 16 per i titoli dei capitoli, corpo 10 per le note.



Articolo 17

Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti

I siti web del Corso di Studio e della Facoltà di Studi Umanistici (<http://facolta.unica.it/studiumanistici/>) sono lo strumento preferenziale per la trasmissione delle informazioni agli studenti. Attraverso i due siti sono consultabili:

- i regolamenti che determinano il funzionamento del CdL;
- l'ordinamento didattico del CdL;
- il percorso formativo del CdL;
- i calendari e gli orari delle attività didattiche;
- i calendari e gli orari degli appelli d'esame e di laurea;
- le informazioni sui docenti e sugli insegnamenti;
- le delibere del Consiglio di Corso di Studio.

Sui siti web suindicati possono essere pubblicate:

- informazioni generali;
- avvisi;
- modulistica;
- materiale didattico relativo agli insegnamenti;
- altre informazioni utili.

Articolo 18

Diploma supplement

Ai sensi della normativa in vigore, l'Università rilascia, come supplemento al diploma di laurea in Lingue e Comunicazione, un certificato che riporta, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni relative al percorso didattico seguito dallo studente per conseguire il titolo.

Articolo 19

Norme transitorie e finali

Per quanto non espressamente indicato nel presente regolamento si rimanda ai Regolamenti d'Ateneo.



Università degli Studi di Cagliari
FACOLTA' DI STUDI UMANISTICI
Corso di Laurea in Lingue e comunicazione

Allegato 1

Percorso formativo

<http://people.unica.it/lingueecomunicazione/didattica/percorso-didattico/>

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori Europei del titolo

Si veda la Scheda Unica Annuale del CdS, quadri A.4.b e A.4.c (link sottostante)

Scheda Unica Annuale del CdS su University

<https://www.university.it/index.php/scheda/sua/34431>